

EDITORIALE



Care Socie e Cari Soci,

prima di tutto desidero esprimere la mia gratitudine più sincera a tutte e tutti coloro fra di voi – e non siete state e stati pochi, ve lo assicuro – che ci hanno sostenuto sia dal punto di vista finanziario, versando ugualmente la quota come atto di pura liberalità e di vicinanza pur non essendo richiesta, sia attraverso il dialogo scritto o verbale che ci ha consentito di mantenere in essere una certa forma di relazione che è vitale per un'Associazione di Seniores come la nostra.

Abbiamo vissuto tutti poco meno di due anni niente affatto agevoli sul piano personale, con pesanti ricadute sia in termini di isolamento che di solitudine o peggio ancora di malattie e di decessi come è purtroppo accaduto per alcuni dei nostri soci e dei loro più stretti familiari ai quali rivolgiamo il nostro ricordo e il nostro cordoglio.

È stato tuttavia un lungo periodo molto complicato anche per la nostra Associazione, tra restrizioni e quel diffuso senso di instabilità e fragilità spesso avvertito che ha rischiato di minare pesantemente il valore della socialità in presenza ed i rapporti interpersonali, elementi basilari per ciò che sempre abbiamo voluto rappresentare e tutelare.

Abbiamo perciò ritenuto indispensabile avventurarci nella ricerca di nuovi modi di stare insieme ed ideare, seppur con fatica, iniziative volte ad offrire nuovi servizi per le famiglie (si pensi all'Assistenza allo studio) od orientate ad aggiornare la nostra e la vostra conoscenza ormai indispensabile su temi che riguardano la nostra vita sociale (si pensi alla Formazione digitale).

Ora vogliamo tornare con tutte le nostre forze ad un'agognata normalità e continuare con ancora maggiore lena il nostro cammino: le attività stanno riprendendo, nel rispetto delle norme anti Covid, in diverse realtà territoriali e siamo certi che con l'avanzamento delle vaccinazioni si potrà tornare a vivere una prudente esistenza normale.

Intendiamo riattivare tutte quelle attività culturali, ricreative, conviviali, ludiche e, più in generale di aggregazione e di socializzazione, che hanno sempre caratterizzato il nostro modo di agire ed individuare, con il vostro aiuto, nuovi servizi alle famiglie che siano di effettività utilità per la nostra Comunità, sviluppare nuove sinergie con Enti e Associazioni, ma anche impegnarsi in iniziative di solidarietà prioritariamente nei confronti di eventuali soci in situazioni di disagio laddove se ne individuasse la necessità.

Per realizzare tutto ciò abbiamo ora bisogno del vostro supporto, sia dal punto di vista di partecipazione attiva alle iniziative che di sostegno tramite il versamento della quota annuale di 30 euro che abbiamo stabilito di ripristinare per il 2022, dopo averla sospesa per l'anno in corso con un atto di responsabilità intellettuale, che speriamo abbiate apprezzato, a fronte del previsto naturale ridimensionamento delle iniziative.

Ci sono, nell'era che auspichiamo post Covid, molte potenzialità che non stiamo ancora sfruttando, come ad esempio la continuità fra persone e territorio: dovremo mettere maggiormente a fuoco i principali valori associativi di cui possiamo essere portatori per creare un vero senso di appartenenza, una comunità sociale all'interno di Alatel; tutto ciò senza dimenticare la nostra storia e le nostre radici e senza rinnegare il legame con l'Azienda dalla quale ci attendiamo tuttora alcune significative risposte.

Da ultimo, per completezza di informazioni, Vi metto al corrente che il Consiglio Direttivo di Alatel ha recentemente deliberato il recesso, come Gruppo, dell'adesione ad Anla a partire dal 2022 in considerazione del fatto che negli ultimi tempi sono venute meno quella sinergia e quella identità di vedute che per anni avevano caratterizzato la nostra relazione: ovviamente chi vorrà potrà, come atto di libera determinazione, continuare ad aderire pagando ad Anla la quota definita dalla stessa per i singoli soci.

Vi ringrazio per l'attenzione.

Vincenzo Armaroli

Presidente Nazionale